

MISSA PRO ECCLESIA

A ROMANO PONTIFICE

LEONE XIV

CELEBRATA

IN ÆDIBUS VATICANIS

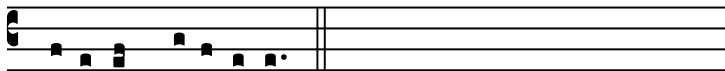
IX MAII MMXXV

Antiphona ad introitum

Ps 46, 2b

The first system of the musical score for 'The Rose Tree' is written on a grand staff (treble and bass clefs). The melody is in the treble clef, and the bass line is in the bass clef. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The melody begins with a quarter rest, followed by a quarter note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The bass line begins with a quarter note G2, a quarter note F2, and a quarter note E2. The system ends with a double bar line.

R. Iu-bi- lá- te De- o * in vo- ce exsul-ta-



ti- ó-nis, alle-lú-ia.

Ps 46, 3. 7-8. 4-5. 9

1. Quoniam Dominus Altissimus, terribilis,
rex magnus super omnem terram. **R.**
2. Psallite Deo, psallite;
psallite regi nostro, psallite. **R.**
3. Quoniam rex omnis terræ Deus,
psallite regi nostro. **R.**
4. Subiecit populos nobis
et gentes sub pedibus nostris. **R.**
5. Elegit nobis hereditatem nostram,
gloriam Iacob, quem dilexit. **R.**
6. Regnavit Deus super gentes,
Deus sedet super sedem sanctam suam. **R.**

Romanus Pontifex:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

℞. Amen.

Pax vobis.

℞. Et cum spíritu tuo.

Actus pænientialis

Romanus Pontifex:

Fratres, agnoscámus peccáta nostra,
ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.

Fit brevis pausa silentii.

Romanus Pontifex cum omnibus:

Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres,
quia peccávi nimis
cogitatióne, verbo, ópere et omissióne:
mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.
Ideo precor beátam Mariám semper Vírginem,
omnes Angelos et Sanctos,
et vos, fratres, oráre pro me
ad Dóminum Deum nostrum.

Romanus Pontifex:

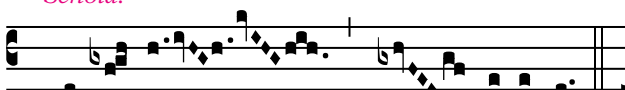
Misereátur nostri omnípotens Deus
et, dimíssis peccátis nostris,
perdúcat nos ad vitam ætérnam.

℞. Amen.

Kyrie
(De angelis)

Schola:

V



Ký- ri- e, e- lé- i- son.

Populus: *Schola:*



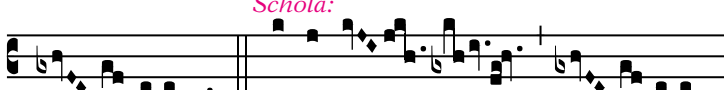
Ký- ri- e, e- lé- i- son. Christe,

Populus:



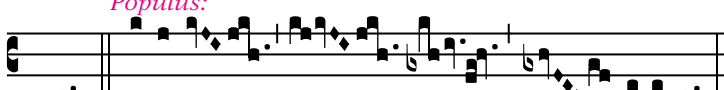
e- lé- i- son. Christe,

Schola:



e- lé- i- son. Ký- ri- e, e- lé- i-

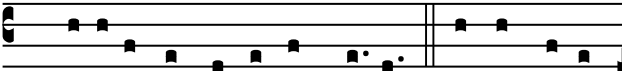
Populus:



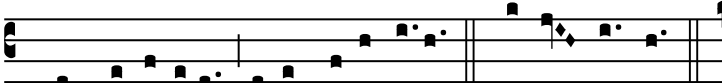
son. Ký- ri- e, e- lé- i- son.

Gloria (De angelis)

Romanus Pontifex: *Schola:*

V 
 Gló-ri- a in excél-sis De- o et in terra

Populus:



pax homí-nibus bonæ vo-luntá-tis. Laudá- mus te,

Schola: *Populus:* *Schola:*



be-ne-dí-cimus te, ado-rá- mus te, glo-ri- fi-cámus

Populus:



te, grá-ti- as á-gimus ti-bi propter magnam gló-ri- am

Schola:



tu- am, Dómi-ne De- us, Rex cæ-lés-tis, De- us Pa-ter

Populus:



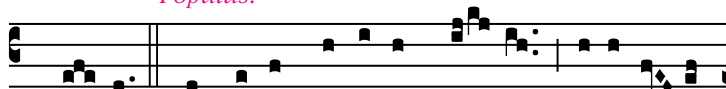
omní-po-tens. Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te, Ie-su

Schola:



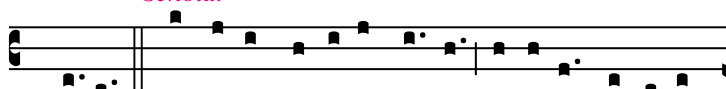
Chris-te, Dómi-ne De-us, Agnus De-i, Fí-li-us

Populus:



Pa-tris, qui tol-lis peccá-ta mun-di, mi-se-ré-re

Schola:



no-bis; qui tol-lis peccá-ta mundi, sú-sci-pe de-pre-ca-

Populus:



ti-ó-nem nos-tram. Qui se-des ad dέxte-ram Pa-tris,

Schola:



mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus,

Populus:

Schola:



tu so-lus Dómi-nus, tu so-lus Al-tíssi-mus, Ie-su

Populus:



Chris-te, cum Sancto Spí-ri-tu: in gló-ri-a De-i

Omnes:



Pa- tris. A- men.

Collecta

Romanus Pontifex:

Orémus.

Deus, qui regnum Christi
ubique terrarum dilatari
providentia mirabili disposuisti,
et omnes homines salutaris
effici redemptionis participes,
præsta, quæsumus,
ut Ecclesia tua universale
sit salutis sacramentum,
et cunctis hominibus
reveletur expectatio gentium
et Salvator eorum.

Per Dominum nostrum
Iesum Christum Filium tuum,
qui tecum vivit et regnat
in unitate Spiritus Sancti, Deus,
per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che nella tua provvidenza hai voluto estendere il regno di Cristo sino agli estremi confini della terra e rendere tutti gli uomini partecipi dei benefici della redenzione, fa' che la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza, manifesti a tutti gli uomini Gesù Cristo tuo Figlio, l'atteso delle genti e loro salvatore.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA VERBI

Lectio prima

*Ti mostrerò la promessa sposa,
la sposa dell'Agnello.*

A reading
from the Book of Revelation **21, 9b-14**

The angel spoke to me, saying,

‘Come, I will show you the Bride, the wife of the Lamb.’

And he carried me away in the Spirit to a great, high mountain, and showed me the holy city Jerusalem coming down out of heaven from God, having the glory of God, its radiance like a most rare jewel, like a jasper, clear as crystal.

It had a great, high wall, with twelve gates, and at the gates twelve angels, and on the gates the names of the twelve tribes of the sons of Israel were inscribed—on the east three gates, on the north three gates, on the south three gates, and on the west three gates.

*Dal libro dell'Apocalisse di
san Giovanni apostolo*

Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

L'angelo, mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

And the wall of the city had twelve foundations, and on them were the twelve names of the twelve Apostles of the Lamb.

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.



Verbum Dómi-ni. **R.** De- o grá-ti- as.

Psalmus responsorius

Psalmista:

Ps 97



R. Can - ta - te al Si - gno-re un can - to nuo - vo, —



— per-ché ha com - piu - to me - ra - vi - glie.

Omnes:

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.

1. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. *R.*

2. Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. *R.*

3. Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni. *R.*

4. Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. *R.*

Lectio secunda

*Quali pietre vive siete costruiti anche voi
come edificio spirituale.*

Lectura de la primera carta
del apóstol san Pedro

2, 4-9

Queridos hermanos:

Acercándoos a él, piedra viva rechazada por los hombres, pero elegida y preciosa para Dios, también vosotros, como piedras vivas, entráis en la construcción de una casa espiritual para un sacerdocio santo, a fin de ofrecer sacrificios espirituales agradables a Dios por medio de Jesucristo. Por eso se dice en la Escritura:

Mira, pongo en Sión una piedra angular, elegida y preciosa;
quien cree en ella no queda defraudado.

Para vosotros, pues, los creyentes, ella es el honor, pero para los incrédulos la piedra que desecharon los arquitectos es ahora la piedra angular, y también piedra de choque y roca de estrellarse; y ellos chocan al despreciar la palabra. A eso precisamente estaban expuestos. Vosotros, en cambio, sois

*Dalla prima lettera di san
Pietro apostolo*

*Carissimi, avvicinandovi al
Signore, pietra viva, rifiu-
tata dagli uomini ma scelta
e preziosa davanti a Dio,
quali pietre vive siete costru-
iti anche voi come edificio
spirituale, per un sacerdozio
santo e per offrire sacrifici
spirituali graditi a Dio, me-
diante Gesù Cristo.*

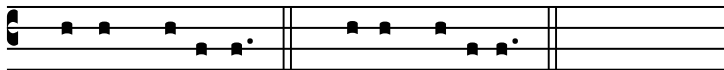
*Si legge infatti nella Scrittura:
«Ecco, io pongo in Sion
una pietra d'angolo, scelta,
preziosa, e chi crede in essa
non resterà deluso».*

*Onore dunque a voi che
credete; ma per quelli che
non credono la pietra che i
costruttori hanno scartato
è diventata pietra d'angolo
e sasso d'inciampo, pietra
di scandalo.*

*Essi v'inciampano perché
non obbediscono alla Paro-
la. A questo erano destinati.*

un linaje elegido, un sacerdocio real,
una nación santa, un pueblo adquirido
por Dios para que anunciéis las proe-
zas del que os llamó de las tinieblas a
su luz maravillosa.

*Voi invece siete stirpe eletta,
sacerdozio regale, nazione
santa, popolo che Dio si è ac-
quistato perché proclami le
opere ammirevoli di lui, che
vi ha chiamato dalle tenebre
alla sua luce meravigliosa.*



Verbum Dómi-ni. **R.** De- o grá-ti- as.

Versus ante Evangelium

Schola:

VI



Omnes: Allelúia, allelúia, allelúia.

Schola:

Mt 16, 18

Tu es Petrus, et super hanc petram
ædificábo Ecclésiám meam.

Omnes: Allelúia, allelúia, allelúia.

Evangelium

*Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa.*

Diaconus:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

✠ Lécio sancti Evangélíi secúndum Matthæum 16, 13-19

R. Glória tibi, Dóminue.

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».



Verbum Dómi-ni. **R.** Laus ti-bi, Christe.

Homilia

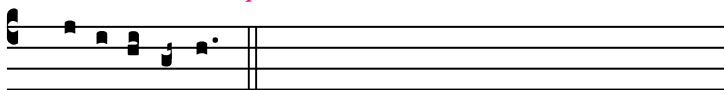
Fit brevis pausa silentii.

Oratio universalis
seu oratio fidelium

Romanus Pontifex:

Fratelli,
innalziamo a Dio ferventi suppliche,
per il bene della Chiesa e del mondo.

Cantor et omnibus respondentibus:



R. Ky-ri- e-léi-son.

Cantor:

- Raccogli nell'unità la tua Chiesa, fondata sulla roccia che è Cristo. **R.**
- Custodisci nel tuo amore Papa Leone, che hai scelto per noi. **R.**
- Guida e sostieni i Vescovi e tutti i missionari del Vangelo. **R.**
- Rivesti i presbiteri della tua carità e i diaconi dello spirito di servizio. **R.**
- Santifica i religiosi e le religiose nella sequela di Cristo povero, casto e obbediente. **R.**
- Estingui dal cuore degli uomini ogni odio e rancore. **R.**
- Sostieni coloro che sono nella prova e nella sofferenza. **R.**

- Ispira ai giovani progetti di bene e agli anziani la gioia della testimonianza. *R.*
- Alimenta in noi la carità verso tutti i fratelli e le sorelle nel bisogno. *R.*
- Ammetti i fedeli defunti nell'assemblea dei santi. *R.*

Romanus Pontifex:

Ascolta, o Dio, la nostra preghiera:
 la tua sapienza ci aiuti a camminare
 nella via del Vangelo,
 perché nelle vicende del mondo
 siamo sempre rivolti alla speranza
 che splende in Cristo Signore.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCCHARISTICA

Cantus ad offertorium

Romanus Pontifex:

Oráte, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificium
acceptábile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem.

R. Suscípiat Dóminus sacrificium de mánibus tuis
ad laudem et glóriam nóminis sui,
ad utilitátem quoque nostram
totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

Super oblata

Romanus Pontifex:

Plebis tibi sacrátæ réspice múnera,
miséricors Deus,
et per huius sacraménti virtútem concéde,
ut credéntium in te multitúdo
genus eléctum, regále sacerdótium,
gens sancta,
pópulus acquisitionis tibi iúgiter efficiátur.
Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

*Volgi il tuo sguardo, Dio
misericordioso, sui doni
del popolo a te consacrato
e, per la forza di questo
sacramento, concedi alla
moltitudine di coloro che
credono in te di manife-
starsi sempre più stirpe
eletta, sacerdozio regale,
gente santa, popolo che ti
sei acquistato.
Per Cristo nostro Signore.*

PREX EUCHARISTICA III

Præfatio

De Ecclesia adunata ex unitate Trinitatis

Romanus Pontifex:

Dóminus vobíscum.

Il Signore sia con voi.

℟. Et cum spíritu tuo.

E con il tuo spirito.

Sursum corda.

In alto i nostri cuori.

℟. Habémus ad Dóminum.

Sono rivolti al Signore.

Grátias agámus Dómino Deo nostro.

*Rendiamo grazie al Signore
nostro Dio.*

℟. Dignum et iustum est.

È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est,
æquum et salutáre,
nos tibi semper et ubíque grátias ágere:
Dómine, sancte Pater,
omnípotens ætérne Deus:

*È veramente cosa buona e
giusta, nostro dovere e fonte
di salvezza, rendere grazie
sempre e in ogni luogo a te,
Signore, Padre santo, Dio
onnipotente ed eterno.*

Quia filios,
quos longe peccáti crimen abstúlerat,
per sánguinem Filii tui Spíritusque virtúte,
in unum ad te dénuo congregáre voluísti:
ut plebs, de unitáte Trinitátis adunáta,
in tuæ laudem sapiéntiæ multifórmis
Christi corpus templúmque Spíritus
noscerétur Ecclésia.

*Con il Sangue del tuo Figlio
e la potenza dello Spirito
hai raccolto intorno a te i fi-
gli dispersi a causa del pec-
cato, perché il tuo popolo,
radunato nella comunione
della Trinità, a lode della
tua multiforme sapienza,
sia riconosciuto corpo di
Cristo, tempio dello Spirito,
Chiesa del Dio vivente.*

Et ideo, choris angélicis sociáti,
te laudámus in gáudio confiténtes:

*Per questo mistero di sal-
vezza, uniti ai cori degli an-
geli, proclamiamo esultanti
la tua lode:*

Sanctus
(De angelis)

Schola: *Omnes:*

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó-

Schola:

mi- nus De- us Sá- ba- oth. Ple-ni sunt

Omnes:

cæ- li et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho-sánna in

Schola:

excél- sis. Bene-díc- tus qui ve- nit in nómi-

Omnes:

ne Dó- mi-ni. Ho- sán- na in excél- sis.

Romanus Pontifex:

Vere Sanctus es, Dómine,
et mérito te laudat omnis a te cóndita creatúra,
quia per Fílium tuum,
Dóminum nostrum Iesum Christum,
Spíritus Sancti operánte virtúte,
vivíficas et sanctíficas univérsa,
et pópulum tibi congregáre non désinis,
ut a solis ortu usque ad occásum
oblátio munda offerátur nómini tuo.

Romanus Pontifex et omnes concelebrantes:

Súpplices ergo te, Dómine, deprecámur,
ut hæc múnera, quæ tibi sacránda detúlimus,
eódem Spíritu sanctificáre dignéris,
ut Corpus et ✠ Sanguis fiant
Fílii tui Dómini nostri Iesu Christi,
cuius mandáto hæc mystéria celebrámus.

Ipse enim in qua nocte tradebátur
accépit panem
et tibi grátias agens benedíxit,
fregit, dedítque discíplis suis, dicens:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE EX HOC OMNES:
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,
QUOD PRO VOBIS TRADÉTUR.

Concelebrantes iungunt, ad elevationem hostiam apiciunt, ac postea profunde se inclinant.

Símili modo, postquam cenátum est,
accípiens cálicem
et tibi grátias agens benedíxit,
dedítque discípulis suis, dicens:

ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SÁNGUINIS MEI
NOVI ET ÆTÉRNI TESTAMÉNTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDÉTUR
IN REMISSIÓNEM PECCATÓRUM.

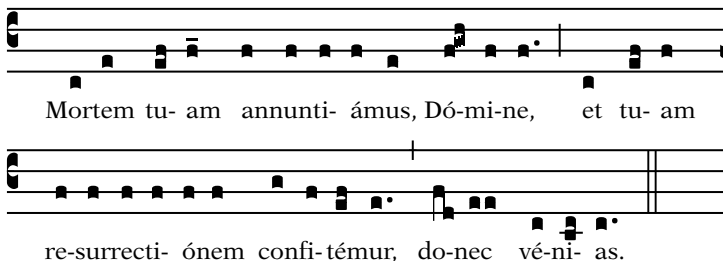
HOC FÁCITE IN MEAM COMMEMORATIÓNEM.

Concelebrantes iungunt, ad elevationem calicem apiciunt, ac postea profunde se inclinant.

Romanus Pontifex:

Mystérium fidei.

Omnes:



Mortem tu- am annunti- ámus, Dó-mi-ne, et tu- am
re-surrecti- ónem confi-témur, do-nec vé-ni- as.

Romanus Pontifex et omnes concelebrantes:

Mémores ígitur, Dómine,
eiusdem Filii tui salutíferæ passiónis
necnon mirábilis resurrectionis
et ascensionis in cælum,
sed et præstolántes álterum eius advéntum,
offérimus tibi, grátias referéntes,
hoc sacrificium vivum et sanctum.

Réspice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ
et, agnóscens Hóstiam,
cuius voluisti immolatione placári,
concéde, ut qui Córporis et Sanguinis Filii tui reficimur,
Spíritu eius Sancto repléti,
unum corpus et unus spíritus inveniámur in Christo.

Unus e concelebrantibus:

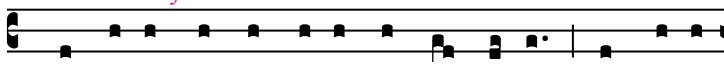
Ipse nos tibi perficiat munus ætérnum,
ut cum eléctis tuis hereditátem cónsequi valeámus,
in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María,
cum beáto Ioseph, eius Sponso,
cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus,
et ómnibus Sanctis
quorum intercessióne
perpétuo apud te confídimus adiuvári.

Alius e concelebrantibus:

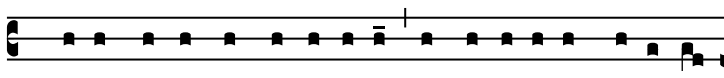
Hæc Hóstia nostræ reconciliatiónis proficiat,
quæsumus, Dómine,
ad totíus mundi pacem atque salútem.
Ecclesiám tuam, peregrinántem in terra,
in fide et caritáte firmáre dignéris
cum fámulo tuo Papa nostro Leóné,
cum episcopáli órđine et univérso clero
et omni pópulo acquisitionis tuæ.

Votis huius familiæ, quam tibi astâre voluisti,
 adesto propitius.
 Omnes filios tuos ubique dispêrsos
 tibi, clemens Pater, miserâtus coniunge.
 Fratres nostros defûntos
 et omnes qui, tibi placêntes, ex hoc sâculo transiêrunt,
 in regnum tuum benîgnus admîtte,
 ubi fore sperâmus,
 ut simul glôria tua perénniter satiémur,
 per Christum Dóminum nostrum,
 per quem mundo bona cuncta largiris.

Romanus Pontifex et omnes concelebrantes:



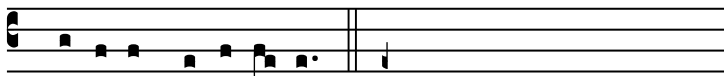
Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est ti-bi



De-o Pa-tri omni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus



Sancti, omnis ho-nor et glo-ri-a per omni-a



sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'assemblea:



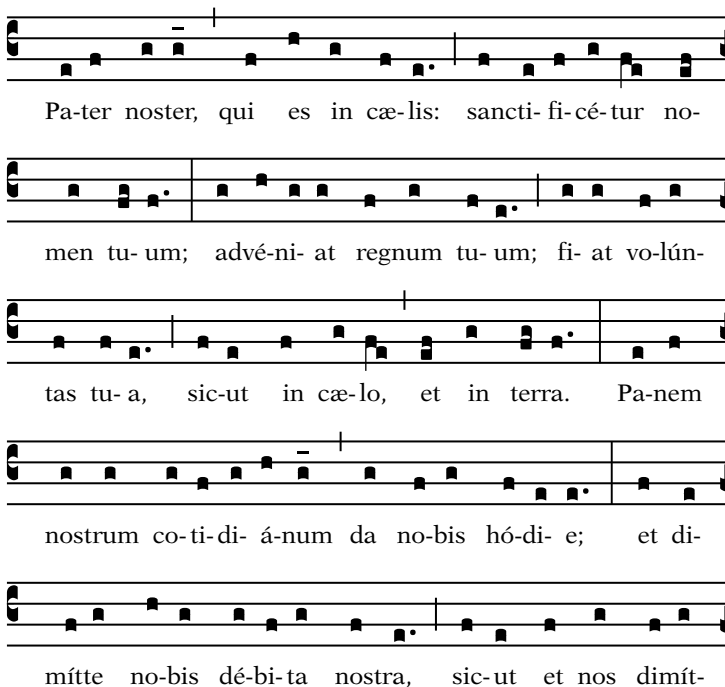
A - men. A - men, a - men.

RITUS COMMUNIONIS

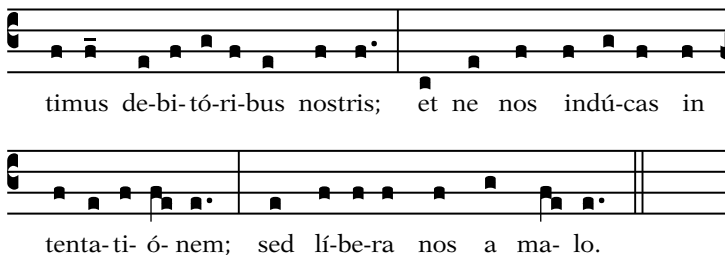
Romanus Pontifex:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Romanus Pontifex cum omnibus:



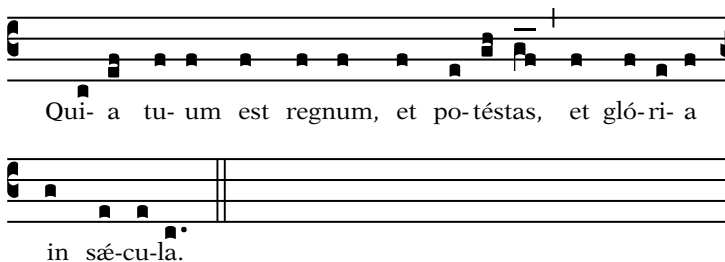
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-cé-tur no-
men tu-um; advé-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lún-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-á-num da no-bis hó-di-e; et di-
mítte no-bis dé-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimít-



Romanus Pontifex:

Líbera nos, quæsumus, Dómine, ab ómnibus malis,
da propítius pacem in diébus nostris,
ut, ope misericórdiæ tuæ adiúti,
et a peccáto simus semper líberi
et ab omni perturbatióne secúri:
expectántes beátam spem
et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

Omnes:



Romanus Pontifex:

Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis:
Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respícias peccáta nostra,
sed fidem Ecclésiæ tuæ;
eámque secúndum voluntátem tuam
pacificáre et coadunáre dignéris.
Qui vivis et regnas in sæcula sæculórum.

℟. Amen.

Romanus Pontifex:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Diaconus:

Offérte vobis pacem.

Omnes pacem, communionem et caritatem sibi invicem significant.

Romanus Pontifex frangit hostiam consecratam.

Agnus Dei
(De angelis)

Schola:

VI



A- gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di:

Populus: *Schola:*



mi-se-ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol-lis

Populus: *Schola:*

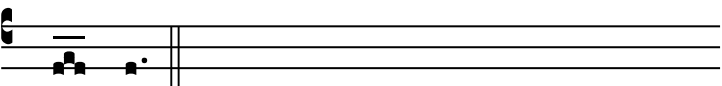


peccá-ta mun-di: mi-se-ré-re no- bis. A- gnus

Populus:



De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di: dona no-bis



pa- cem.

Romanus Pontifex:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi.
Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Romanus Pontifex cum omnibus:

Dómine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

Cantus ad communionem

O SACRUM CONVIVIUM

Schola:

O sacrum convívium in quo Christus súmitur:
recólitur memória passiónis eius;
mens implétur grátia,
et futúráe glóriæ nobis pignus datur,
allelúia.

Fit brevis pausa silentii.

Post communionem

Romanus Pontifex:

Orémus.

Deus, qui tuis Ecclésiám iúgiter pascis
et róboras sacraméntis,
concéde nobis mensa cælésti refécis,
ut, caritátis tuæ documéntis obsequéndo,
ferméntum vivíficans
et salútis instruméntum
humáno efficiámur consórtio.
Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

*O Dio, che sempre nutri e
fortifichi la Chiesa con i
tuoi sacramenti, concedi
a noi, saziati al convi-
to del cielo, di osservare
il comandamento del
tuo amore, per essere in
mezzo agli uomini lievi-
to di vita e strumento di
salvezza.*

Per Cristo nostro Signore.

RITUS CONCLUSIONIS

Romanus Pontifex:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spírítu tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℞. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

R. Qui fecit cælum et terram.

Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✠ et Fílius, ✠ et Spíritus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Diaconus:

Ite, missa est.



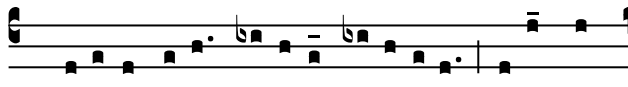
R. De- o grá-ti- as.

Antiphona mariana

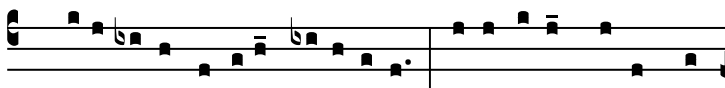
REGINA CÆLI

Omnes:

VI



Re-gí-na cæ-li, * læ-tá-re, alle-lú-ia, qui- a quem



meru- ísti portá-re, alle-lú-ia, re-surré-xit, sic-ut di-



xit, alle- lú-ia; o- ra pro no-bis De- um, alle- lú- ia.

ORATE PRO PONTIFICE NOSTRO

Omnes:

I



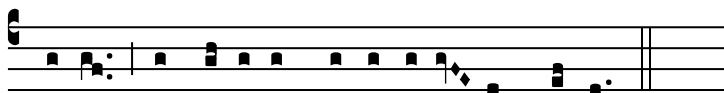
Oré-mus pro Pontí-fi-ce nostro Le-ó-ne,



Dómi-nus consér-vet e-um, et vi-ví-fi-cet e-um, et



be-á-tum fá-ci-at e-um in ter-ra, et non tra-dat



e-um in á-nimam in-i-mi-có-rum e-ius.

CURA ET STUDIO
OFFICII DE LITURGICIS CELEBRATIONIBUS
SUMMI PONTIFICIS

(MMXXV)

—